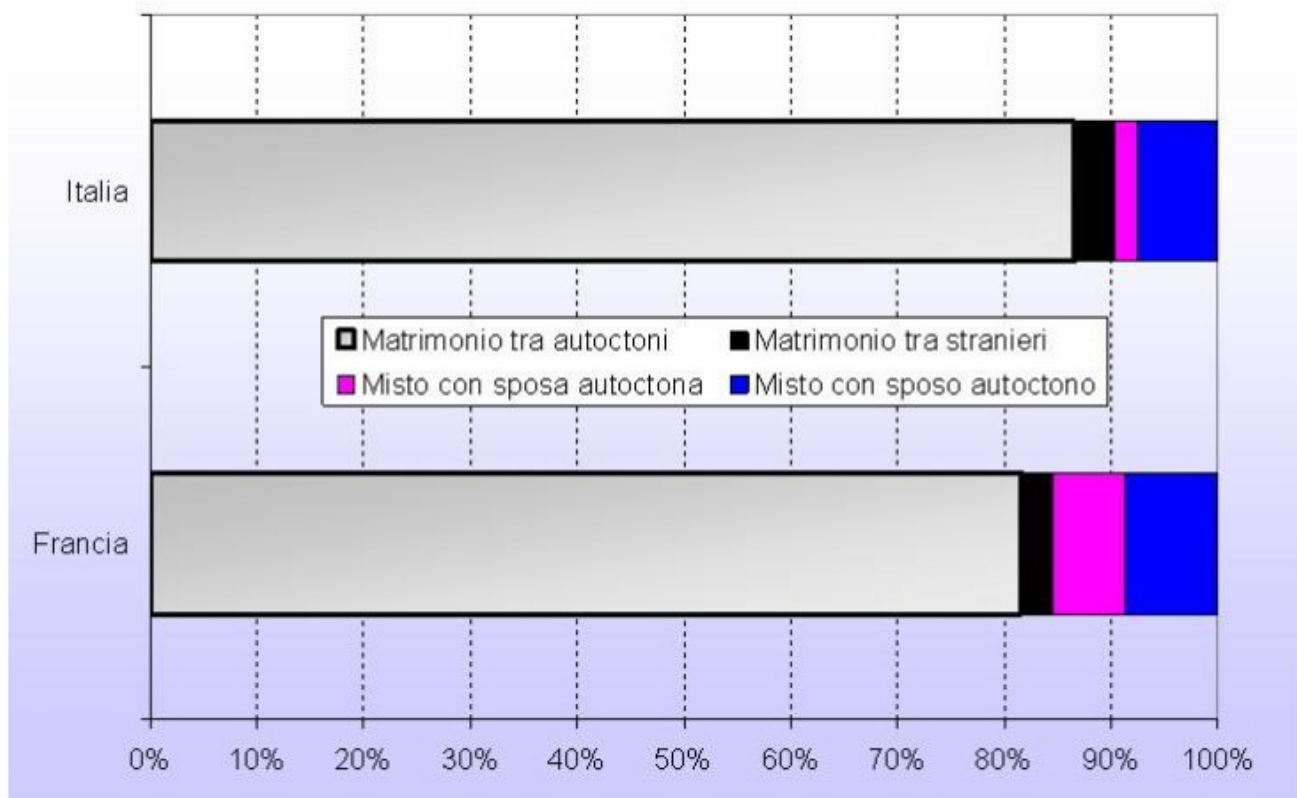


Matrimoni misti in salsa francese

scritto da Alessandro Rosina | 28 Maggio 2008

Fig.1. Confronto tra Francia e Italia. Matrimoni celebrati nel 2005



Fonte: Istat e Ined

L'attenzione verso i matrimoni misti è cresciuta molto nel mondo occidentale, soprattutto a partire dagli anni Novanta. In Francia, ad esempio, nessuna ricerca statistica era stata prodotta sul fenomeno prima di una specifica indagine Ined-Insee condotta nel 1992.

A differenza di Gran Bretagna e Stati Uniti, dove gli "intermarriage" si riferiscono alle coppie formate da persone di razza o etnia diversa (che in molti casi, però, vivono fin dalla nascita nel territorio del paese), in Francia l'interesse è invece rivolto alle unioni tra autoctoni e popolazione straniera con le sue implicazioni sul processo d'integrazione degli immigrati. Si tratta quindi di un caso più direttamente confrontabile con la situazione italiana (si veda *E con gli stranieri? Ci andiamo a nozze ...* di Guarneri, Iaccarino e Prati).

I matrimoni celebrati annualmente nei quali uno solo dei coniugi è francese ("*mariages mixtes*") erano attorno al 5% a metà anni Settanta. L'incidenza ha poi raggiunto l'8% a fine anni Ottanta, ed è recentemente salita sopra il 15%. Rispetto alla situazione italiana, nella quale prevale nettamente il caso di coniuge italiano e sposa straniera (Figura 1), l'assortimento risulta invece molto più equilibrato in Francia: lo sposo è autoctono nel 56% dei matrimoni misti francesi, mentre si sale all'80% in Italia. Gli stranieri più coinvolti nei *mariages mixtes* sono coloro che provengono dal Nord-Africa (è

questo il caso che attira il maggior interesse dei mass media), seguiti da nazionalità europee. Ma molto comuni sono anche i matrimoni con asiatici. Interessanti sono, infine, le ricadute sulla fecondità. Nel contesto di un paese, come la Francia, nel quale il numero medio di figli per donna è particolarmente elevato rispetto agli altri paesi occidentali, l'aumento maggiore negli ultimi anni è stato proprio quello relativo ai bambini nati da coppie miste, che costituiscono attualmente oltre l'11% delle nascite totali (con un incremento di oltre il 50% negli ultimi dieci anni). Minore è stata invece la crescita dei nati da genitori entrambi stranieri o entrambi francesi. Quella dei figli è una questione cruciale per i matrimoni misti e il loro successo. Come messo in evidenza da un dossier sull'argomento uscito su *L'Express* il 9 maggio 2002: anche per chi possiede un "*esprit large*", la differenza tra culture richiede la ricerca quotidiana di un equilibrio. "La rupture se joue presque toujours autour de l'éducation des enfants"[1].

[1] La rottura dell'unione coniugale si deve quasi sempre a differenti vedute dei genitori in tema di educazione dei figli.